

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

# Circolare ai membri della Commissione italiana del Mfe, ai Segretari regionali, ai Segretari di sezione

Milano, 3 febbraio 1968

Cari amici,

*la riunione della Commissione italiana è fissata a Bologna, presso la sede della locale sezione in via Indipendenza 62 (tel. 236687), per domenica 18 febbraio alle ore 10.*

La Commissione italiana dovrà tra l'altro discutere e stabilire, in esecuzione di un orientamento già definito, l'intervento dei federalisti nella campagna elettorale. Tuttavia si profila fin d'ora la necessità, sulla quale attiro la vostra attenzione, di svolgere, prima della fase elettorale vera e propria, un'azione per mettere in evidenza la presenza del federalismo nello scacchiere politico e per preconstituire un minimo di potere contrattuale, da sfruttare nel corso della campagna elettorale. Solo prendendo l'iniziativa per tempo, prima che il dibattito elettorale abbia preso una forma definitiva, noi avremo in effetti la possibilità di svolgere un ruolo. Una forma particolarmente adatta per questa fase preelettorale è costituita evidentemente dal Censimento orientato politicamente, tuttavia si tratta di mobilitare tutte le risorse di cui disponiamo e quindi di mettere in cantiere ogni forma di azione che risulti possibile nelle diverse sedi.

Va da sé che l'orientamento politico di queste azioni, come delle successive, e la loro coordinazione verranno discussi e stabiliti dalla Commissione italiana.

Nell'occasione vi ricordo che nessuna azione efficace è possibile senza un rafforzamento organizzativo del Mfe, e vi prego pertanto di considerare con la massima attenzione le due iniziative prese a questo riguardo e che, essendo già accettate dal Comitato centrale, costituiscono un minimo comune denominatore europeo sul quale possiamo marciare. Si tratta di:

a) le nuove regole di tesseramento, proposte dalla sezione di Bologna, che premiano le sezioni che aumentano sensibilmente il numero degli iscritti;

b) l'iniziativa di Magnant per reperire la somma minima indispensabile per il funzionamento di un Segretariato permanente a Parigi mediante un autofinanziamento basato su quote di 1.000 N.F. (circa 127.000 lire) da sottoscrivere individualmente o in gruppo. In pratica si tratta di raggiungere trenta quote, e al momento attuale ne sono state raccolte circa la metà.

È difficile che il rafforzamento del tesseramento e il funzionamento efficace di un Segretariato permanente possano tradursi in realtà senza un impegno decisivo da parte del settore italiano e del federalismo europeo. Conto su tutti voi per il conseguimento di questi importanti obiettivi e vi rivolgo il mio saluto più cordiale.

Mario Albertini